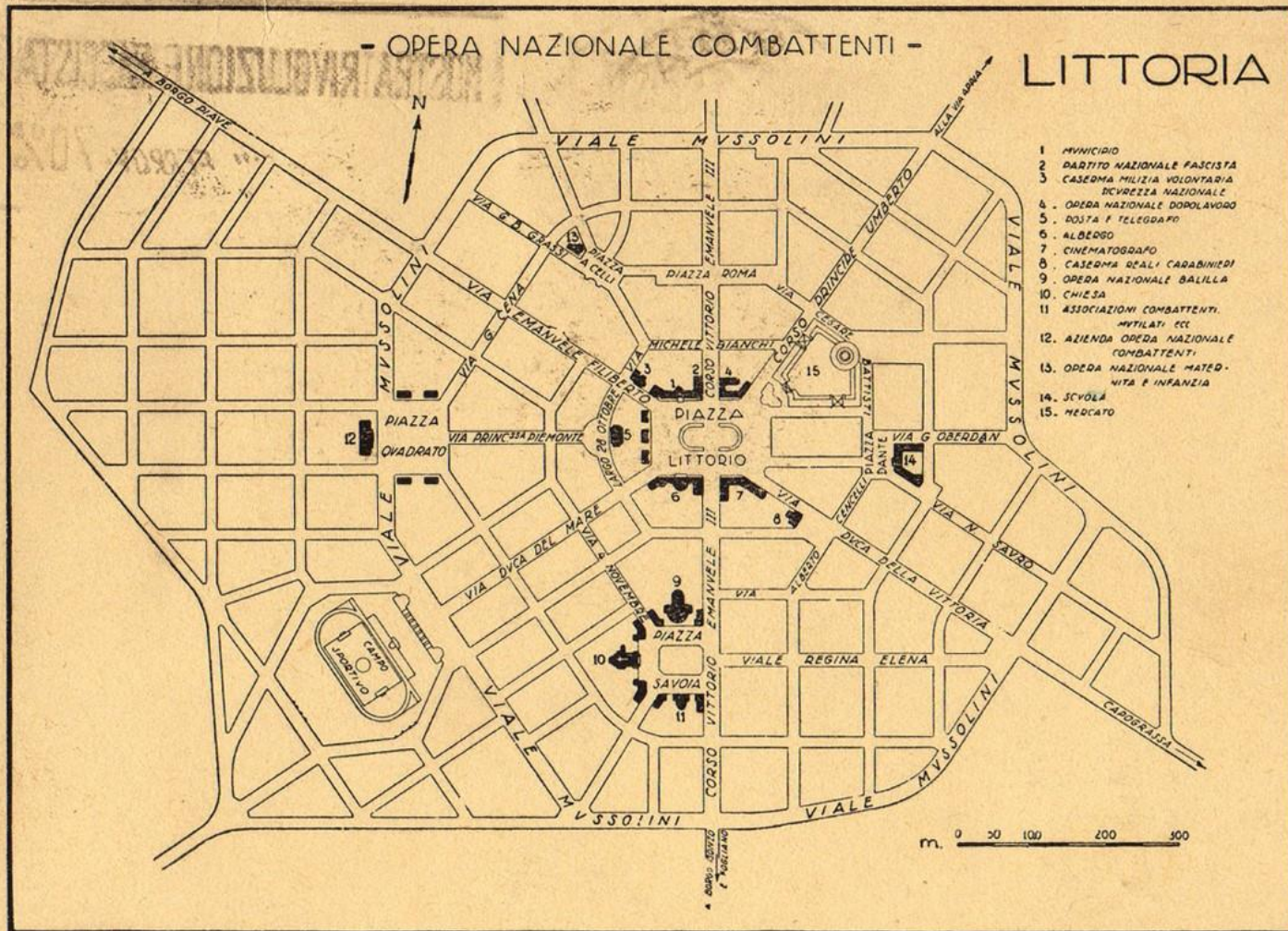




Uscendo dal Museo...

la classe 4AT racconta la città di Latina attraverso un percorso urbano itinerante tra presente e passato

Attività di ASL a.s. 2016/17 Museo della Terra Pontina



Attraversare la città,
 nonostante le alterazioni
 che il tessuto urbano ha
 subito, significa
 recuperare la dimensione
 originaria.

PIANTA DI
 FONDAZIONE
 di Littoria

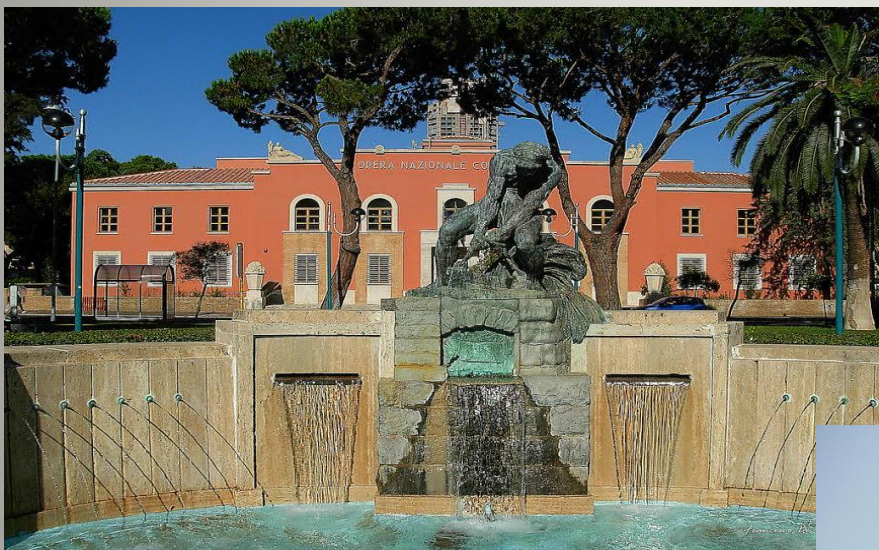
Arch. O. Frezzotti



Lo storico palazzo dell'ex Opera Nazionale Combattenti è sicuramente l'Edificio che più rappresenta la Terra Pontina, essendo l' O.N.C. l'Ente che fondò la città di Latina e le altre Città della bonifica.



Piazza del Quadrato, centro economico-agricolo è il simbolo del primo nucleo e del primo progetto di Littoria - *prende il nome da "Cancello di Quadrato"* e rappresenta il più autentico significato dell'insediamento: il Borgo rurale che si trasforma in città.



Al centro della piazza la fontana, e l'opera dello scultore bolognese, Pasquale Rizzoli (1871-1953) rappresenta la palude liberata dalle acque.



Statue decorative del Seminatore, della Spigolatrice e le allegorie della Fecondità – simboleggiate da grandi vasi ricolmi di frutta – sono opera dello scultore veneto Egisto Caldana.



Particolare della fontana di piazza del Quadrato

Genio della palude

Opera del Maestro Cantiello.

Tutte le sue opere presenti nel museo, sono libere interpretazioni e fanno parte del percorso tattile progettato per la "visita per non vedenti". Progetto di inclusione sociale attivato dal Museo in collaborazione con UICI e ENS.

Proseguendo lungo Viale Italia si arriva a **Piazza dei Bonificatori**, cui fa da fondale l'edificio **Palazzo delle Poste**, capolavoro dell'Architettura Razionalista in Italia, progettato dall'arch. **Angiolo Mazzoni del Grande** (1894-1979). L'edificio, realizzato nel 1932, ed ampliato nel 1934 ad opera dello stesso Mazzoni è rivestito in cotto e sottolineato da finiture in travertino. Conserva nella parte originale un tono arcaico e massiccio.



Nel 1969 fu demolita la scenografica scala monumentale esterna che costituiva l'elemento di maggior pregio del palazzo e fu aggiunta una costruzione in pannelli prefabbricati.



Un edificio residenziale attraversato da due passaggi pedonali ad arco separa la Piazza dei Bonificatori da **Piazza del Popolo** (già piazza del Littorio) che rappresentava il centro politico-amministrativo.

Erano presenti tutti gli edifici ed i servizi più importanti: Palazzo del Comune, Torre Civica, Circolo Cittadino (già Opera Nazionale del dopolavoro e poi dei Fasci di Combattimento), l'Intendenza di finanza e l'Albergo Italia, Cinema Teatro dell'Aquila (abbattuto negli anni Sessanta, nella foto)



Teatro dell'Aquila (oggi, solo in parte, l'edificio che ospita la libreria Feltrinelli)



Particolare della fontana di piazza del popolo e del Palazzo del Comune

Opera del Maestro Cantiello.

Dalla Piazza, percorrendo via Diaz, si giunge in «**Piazza della libertà**» (ex Piazza XXIII marzo), 1934, su cui si affaccia il **Palazzo del Governo**, scandito da un ordine di archi e pilastri, il cui corpo centrale, rivestito in travertino, avanza sulla Piazza rispetto al resto del volume, rivestito in cortina mettendo in risalto le opere d'arte: iscrizioni con testi di Plinio il Vecchio e di Mussolini, stemmi, sculture allegoriche e un fregio in marmo verde, di Francesco Barbieri, che corre lungo il balcone e rappresenta la divinità Cerere, Igea e Minerva, e le allegorie della guerra e della bonifica.



All'interno, nella sala della Consulta che affaccia su questo balcone, è conservato il ciclo pittorico di D. Cambellotti "La Redenzione dell'Agro Pontino" 1934.

Proprio di fronte si trova l'edificio che ospita la **Banca d'Italia**, 1934.

Al centro della piazza la fontana a due vasche sovrapposte riceve l'acqua da fasci di spighe di grano. Realizzata su progetto di O. Frezzotti, venne donata nel



Palazzo del Governo e fontana della piazza della Libertà -opere del Maestro Cantello.

Museo della Terra Pontina



Si ritorna su Piazza del Popolo e con le spalle alla Torre Comunale si osserva il rettilineo di Corso della Repubblica



Le prime Autolinee, oggi sede della banca MPS



Latina - Corso della Repubblica



Piazza San Marco (già Piazza Savoia), progettata nel 1932 e completata nel 1933, costituisce il centro religioso-educativo (la Chiesa di San Marco, il campanile, la canonica e l'asilo), Opera Nazionale Balilla e la Casa del Combattente



San Marco



Opera Nazionale Balilla ,
organizzazione per la formazione
giovanile del regime



Casa del Combattente 1932, sede
dell'Ass. Madri e Vedove dei
caduti di guerra.

San Marco - Opera del
Maestro Cantiello.

Museo della Terra Pontina.

Proseguendo su Corso della Repubblica l'edificio posto a destra che si affaccia anche sulla circonvallazione è il cosiddetto **Palazzo "M" (ex Casa del Fascio)**, che con l'ex Caserma G.I.L. (Gioventù Italiana del Littorio oggi incorporata nell'attuale Palazzo della Cultura, ospita il teatro e i musei civici) faceva parte del Foro Mussolini rimasto incompiuto. È considerata l'architettura più "fascista" della città, con la sua pianta a forma di M e il totale rivestimento di travertino. Durante la guerra è andata distrutta la torre centrale che nei colori dei materiali avrebbe dovuto evocare quelli della bandiera italiana e che nella parte terminale assumeva la forma di un'aquila imponente. Palazzo «M» è stato per molto tempo sede di istituti scolastici. Attualmente sede del Comando della Guardia di Finanza conserva nello spazio antistante due delle quattro statue in marmo di Carrara, che decoravano l'ingresso della distrutta Casa del Contadino.



Riproduzione dell'Aquila che stava sopra la torre di Palazzo M., abbattuta da un bombardamento non venne ricostruita.

Museo della Terra Pontina

Proseguiamo per viale XXI Aprile, sulla sinistra,

il **Palazzo della Cultura**, l'ex Caserma G.I.L. (Gioventù Italiana del Littorio); si tratta un centro polifunzionale che comprende diversi edifici: il Teatro Grande *Gabriele D'Annunzio*; il Teatro Ridotto *Armando Cafaro*, la Galleria Civica d'arte moderna; una sala conferenze; un piccolo Antiquarium che raccoglie il materiale archeologico ritrovato durante la Bonifica; il Museo Civico Mario Valeriani che conserva antiche monete romane, medaglie dal XV al XX secolo e significative opere di grafica incisa.

Il **Parco Arnaldo Mussolini**, che nel suo disegno ripropone il modello urbano con i suoi raggi, incroci e piazze; al centro il Monumento ai Caduti, un monolite alto 15 m., collocato nel 1959 su un'ara-fontana, progettata da O.Frezzotti;

più avanti sulla destra, in Piazza Bruno Buozzi, in asse con piazza del Popolo, si trova il monumentale **Palazzo di Giustizia** inaugurato il 18 dicembre 1932, al centro della attuale rotatoria, la statua de *Il Seminatore*. In origine era una delle quattro statue che stavano davanti alla Casa del Contadino che è stata demolita.

Altre due statue, con figure femminili, sono, come già detto, posizionate davanti a Palazzo M. La quarta non è stata ritrovata.



Il Seminatore - Opera del Maestro Cantiello.

Museo della Terra Pontina.



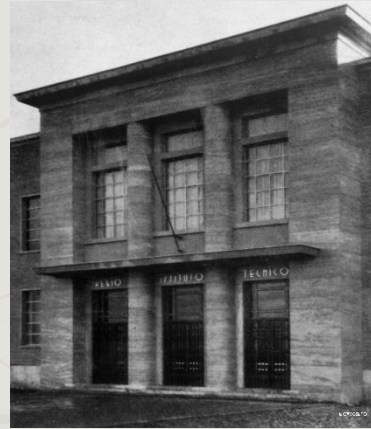
Dando le spalle al Palazzo di Giustizia
percorriamo Viale Mazzini...



Sulla sinistra il nostro istituto, oggi **Vittorio Veneto - Salvemini**

Inaugurato da Mussolini nel 1936, il Regio Istituto Tecnico per ragionieri e geometri «Istituto Vittorio Veneto» rappresenta la prima scuola superiore della città progettata dall'architetto Ernesto Caldarelli.

Nell'Aula Magna dell'Istituto nel 1997 sono stati rinvenuti gli affreschi dei pittori Armando Rapanà e Attilio Ravaglia raffiguranti scene di quotidianità e momenti storici.



Due esempi contrastanti di scelte urbanistiche nella nostra città:

La Casa del Contadino, 1938, in corso G. Matteotti, è stato un palazzo storico, inspiegabilmente non più esistente perché demolito nel 1962 per la costruzione del grattacielo Pennacchi. L'edificio ospitava gli uffici dell'Unione provinciale Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, la sede della Cassa mutua malattia, il dopolavoro rurale, i servizi sanitari ed il posto di ricovero e ristoro dei contadini della zona. L'elegante edificio divenne negli anni Cinquanta il ritrovo della gioventù latinense.

Garage Ruspi, in Largo Papa Giovanni XXIII edificio storico della città, negli anni Trenta è stato una grande autorimessa, oggi ristrutturato e recuperato, rappresenta una struttura polivalente per attività culturali e museali.



La casa del Contadino - Opera del Maestro Cantiello.

Museo della Terra Pontina.



Crediti

Il progetto ha rappresentato un'azione concreta all'interno del processo educativo atto a promuovere negli studenti competenze tecnico-scientifiche, mediante occasioni di formazione, crescita e confronto tra scuola e patrimonio culturale-storico-artistico del territorio. Ha incentivato negli alunni l'interesse per il patrimonio come segno di civilizzazione umana e culturale; Ha incoraggiato la nascita di un atteggiamento attivo verso la conoscenza basata su una vera e propria combinazione di preparazione scolastica e di esperienze assistite sul territorio.

Si ringrazia...

Il personale del Museo della terra Pontina per la collaborazione grazie alla quale è stato possibile effettuare attività di Alternanza scuola - lavoro anche attraverso la valorizzazione della programmazione didattica e culturale dei docenti, impegnati nello sviluppo di pratiche e processi atti a promuovere l'esercizio della cittadinanza attiva e la conoscenza e la tutela del patrimonio culturale, artistico e ambientale di appartenenza. Il progetto, si è rivelato una azione concreta all'interno del processo educativo e ha favorito negli studenti lo sviluppo di competenze tecnico-scientifiche, mediante occasioni di formazione, crescita e confronto tra scuola e culturale-storico-artistico del territorio.

Si ringrazia la D. S. Diana Colongi, il Consiglio di classe, gli studenti e i genitori che hanno permesso di tradurre l'attività di Alternanza Scuola Lavoro in esperienze di crescita degli studenti del corso turistico del Vittorio Veneto - Salvemini.

Studenti a.s. 2016-17: Beltrani Luca, Bertone Andrea, Caccioppola Louis, Cerrocchi Johara, Errera Fabio, Forchia Valerio, Imperi Simone, Kryvenko Valeriya, Lanna Monica, Ltaief Monjia, Manauzzi Francesca, Perin Martina, Petrilli Azzurra, Rossi Valeria, Sellacci Alessandro, Tardella Ilaria, Varga Iulia Agneta Eugenia.

Direttrice Museo della Terra Pontina - Dott.ssa Manuela Francesconi
Tutor "Museo della Terra Pontina" - Arch. Ornella Donzelli - Dott. Fausto Bonifacio - Prof.ssa Fucci Mariarosario
Responsabile ASL Istituto Vittorio Veneto - Salvemini presso il Museo della Terra Pontina - Prof.ssa Marilisa Subiaco; **Tutor classe 4AT** - prof.ssa Alessandra Mareto.